



COMUNE DI VISCHE

Città Metropolitana di Torino

Delibera N.

5

ORIGINALE

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA 2018-2020.
APPROVAZIONE

L'anno **2018**, addì **trenta**, del mese di **gennaio**, alle ore **nove** e minuti **zero**, nella sala delle Adunanze.

Prevvia l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di questa Giunta Comunale.

All' appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MERLO FEDERICO	Sindaco		X
PIGNOCHINO MARIO	Vice Sindaco	X	
BARO SARA FRANCESCA	Assessore	X	
Totale		2	1

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Signor **VITERBO Dr. Eugenio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PIGNOCHINO MARIO** nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che, in attuazione dell’art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l’obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel Segretario comunale dell’ente;

DATO ATTO che la Legge n. 190 del 2012 all’art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità in genere nella pubblica amministrazione *l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;*

CONSIDERATO che:

- i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce *ex lege* (art. 1, comma 2-bis, Legge n. 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
 - ✓ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione o aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - ✓ creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
 - ✓ indicare le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto locale;
- che l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti amministrativi di riferimento: deliberazione n. 72/2013; determinazione n. 12/2015; deliberazione n. 831/2016;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 831/2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 in forza dell’art. 19 del D.L. n. 90/2014, che ha trasferito in capo all’Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza, ricadenti prima in capo al Dipartimento della funzione pubblica, e del disposto di cui al comma 2 dell’art. 1 della L. n. 190/2012 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, che prevede che l’Autorità adotti il Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi del comma 2-bis del medesimo articolo;

CONSIDERATO che:

- i principali contenuti della deliberazione ANAC n. 831/2016 sono finalizzati a garantire la promozione di misure di prevenzione sia oggettive, che mirano a ridurre ogni spazio possibile all’azione di interessi particolari volti all’improprio condizionamento delle

decisioni pubbliche, che soggettive, finalizzate a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico;

- che vengono mantenute le disposizioni contenute nel PNA 2013 come aggiornato dalla determinazione ANAC n. 12/2015, relative all' impostazione della gestione del rischio e alla definizione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione;
- che in tale panorama si innestano i contenuti recati dal D.Lgs. n. 97/2016 finalizzati a garantire un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico alla predisposizione del PTPC tramite la definizione di obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione la previsione;

DATO ATTO che il summenzionato decreto ha previsto l'unificazione, in capo ad un solo soggetto, del ruolo di Responsabile della corruzione e della trasparenza (RPCT), rafforzandolo dei poteri e delle funzione idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico in autonomia ed effettività;

CONSTATO che in questa filiera di novità si pone anche la creazione, all'interno del PTPC, di una sezione dedicata alla trasparenza in cui vengano definite le misure organizzative utilizzate per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza che va a sostituire il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO che, con decreto sindacale n. 1 del 10.01.2017, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Segretario comunale, Dott. Eugenio Viterbo;

RICORDATO che:

- il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad approvare, entro il 31 gennaio, va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla Legge e del Piano anticorruzione nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- è un documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;

CONSTATATO che:

- prima di adottare il Piano in parola, è stato pubblicato sul sito ufficiale l'avviso pubblico avente ad oggetto "*Procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione*" con la finalità di consentire ai cittadini, alle associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali operanti nell'ambito del Comune, di formulare osservazioni al PTPC vigente;
- che non sono pervenute osservazioni o suggerimenti;

VISTA ED ESAMINATA la proposta del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'esito di un lavoro che ha registrato la fattiva collaborazione dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti: gestione dei rischi; formazione in tema di anticorruzione; codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento); nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali: rispetto dei termini dei procedimenti; iniziative nell'ambito dei contratti pubblici; iniziative

previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; servizi, forniture; indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa dell'Ente;

INTESO, pertanto, provvedere all'approvazione della proposta del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, così come elaborato nel testo allegato alla presente proposta;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, Dott. Eugenio Viterbo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegato alla deliberazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessaria l'acquisizione del parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- la Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;
- la deliberazione CIVIT n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la deliberazione CIVIT n. 12/2014 con la quale si individua in via definitiva la competenza della Giunta Comunale all'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 03 Agosto 2016;
- il D.Lgs. n. 97/2016;
- lo Statuto comunale;
- Considerato che sono presenti n. 2 membri su n. 3 membri assegnati, incluso il Sindaco e che, pertanto, e' stato raggiunto il numero legale affinché la giunta possa validamente deliberare;
- Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, in quanto responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, non necessita del parere di regolarità contabile;
- con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano:

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE le premesse sopra espresse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. DI APPROVARE il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020, assieme alla schede per la rilevazione del rischio, che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. DI DISPORRE, per l'effetto, l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
4. DI DARE ATTO che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
5. DI PUBBLICARE il Piano approvato sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, in modo di consentire al Comune di Vische lo svolgimento delle ordinarie attività amministrative, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

- 1) di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267/2000.

Si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

☐ Non si rilevano riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

☐ Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

BARO EMANUELA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
PIGNOCHINO MARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

N. _____ **REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI**

Certifico io Segretario Comunale previa dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 06/04/2018 all'Albo Pretorio ove rimane esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Vische, li 06/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 D.Lgs.267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune e, se non riporterà nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, la stessa diverrà esecutiva ai sensi del 3° comma dell 'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

X Si certifica che la su estesa deliberazione, data l' urgenza, è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell 'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Vische, li **16/04/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

=====